

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI CALDERARA DI RENO

PROVINCIA DI BOLOGNA

C O P I A

Comunicata ai Capigruppo Consiliari
il 22/02/2010Nr. Prot. 4694

Affissa all'Albo Pretorio il 22/02/2010

DEFINIZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI. ART. 9 D. L. 1.7.2009, N. 78, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONE, CON LEGGE 3 AGOSTO 2009, N.102

Nr. Progr. 5

Data 19/01/2010

Seduta NR. 2

L'anno DUEMILADIECI questo giorno DICIANNOVE del mese di GENNAIO alle ore 15:00 convocata con le prescritte modalità, nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
PRIOLO IRENE	SINDACO	S
DELL'ORTO ONOFRIO	VICE SINDACO	S
MELOTTI NICOLÒ	ASSESSORE	S
MANZO ANDREA	ASSESSORE	S
COSTA STEFANIA	ASSESSORE	S
<i>TOTALE Presenti: 5</i>		<i>TOTALE Assenti: 0</i>

Assenti Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, la Dott.ssa BEATRICE BONACCURSO.

In qualità di SINDACO, la Sig.ra IRENE PRIOLO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

OGGETTO:

DEFINIZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI. ART. 9 D. L. 1.7.2009, N. 78, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONE, CON LEGGE 3 AGOSTO 2009, N.102

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102, ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché la proroga di alcuni termini;
- che, in particolare, l'art. 9 "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", al comma 1 prevede che al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231:

a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del *comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311*, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;
2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi. Le disposizioni del presente punto non si applicano alle aziende sanitarie locali, ospedaliere, ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari, e agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni;
3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'*articolo 9, comma 1-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 28 gennaio 2009, n. 2*, è effettuata anche dalle altre pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco di cui al numero 1 della presente lettera, escluse le Regioni e le Province autonome per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica. I risultati delle analisi sono illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito ai sensi del comma 1-quater del citato *articolo 9 del decreto-legge n. 185 del 2008*;

4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle disposizioni di cui alla presente lettera, secondo procedure da definire con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti ed organismi pubblici non territoriali gli organi interni di revisione e di controllo provvedono agli analoghi adempimenti di vigilanza. I rapporti di cui al numero 3 sono inviati ai Ministeri vigilanti; per gli enti locali e gli enti del servizio sanitario nazionale i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'*articolo 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266*;

Considerato:

che al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni è necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;

che il responsabile del Settore Finanziario ha effettuato un'analisi delle procedure di spesa ed ha proposto le misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività nei pagamenti;

Visti:

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, - T.U.E.L.- e successive modificazioni ed integrazioni;

Acquisito l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica, reso dal Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. - D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa esposte e che qui si intendono integralmente riportate,

1. di adottare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009, le misure organizzative indicate nell'allegato documento.
2. di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili dei Settori, al fine di dare massima ed immediata attuazione alle suddette misure organizzative.
3. di pubblicare le presenti misure adottate sul sito Internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n.78/2009.
4. di dare mandato al Responsabile del Settore finanziario di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 5 DEL 19/01/2010

5. di dichiarare con separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 143, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

All. 2: - Misure Organizzative

- Parere

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 5 DEL 19/01/2010

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to IRENE PRIOLO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT.SSA BEATRICE BONACCURSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal **22/02/2010** al **09/03/2010** ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 - comma 1 - T.U.E.L. - D. Lgs. 267/2000.

Addi, 22/02/2010

MESSO COMUNALE
F.to BANZOLA GIUSEPPINA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ
È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Addi, 22/02/2010

ISTRUTTORE SEGRETERIA
ROSALBA CRIVELLARO

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è stata pubblicata nei termini sopraindicati. Contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari.

È divenuta esecutiva il **04/03/2010** dopo il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, comma 3 del T.U.E.L. - D. Lgs. 267/2000.

Addi, 05/03/2010

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT.SSA BEATRICE BONACCURSO

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Proposta **14** del **19/01/2010**

Numero Delibera **5** del **19/01/2010**

Settore/Servizio: **SETTORE FINANZIARIO / SERVIZIO RAGIONERIA/ECONOMATO**

OGGETTO

DEFINIZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI. ART. 9 D. L. 1.7.2009, N. 78, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONE, CON LEGGE 3 AGOSTO 2009, N.102

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 19/01/2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to RICOTTA PASQUALINO

Oggetto: Misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'ente.

Al fine di evitare ritardi dei pagamenti, anche alla luce della recente evoluzione normativa (art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella L.102/2009, in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni), i Responsabili dei settori, ciascuno per propria competenza, devono:

- 1) predisporre il flusso delle previsioni di riscossione in entrata e di pagamento in spesa, ed inoltrarle al responsabile del settore finanziario che dovrà raccoglierle in un unico documento utile ai fini della verifica della compatibilità di cassa nonché con le regole di finanza pubblica;
- 2) comunicare al responsabile del settore finanziario ogni modifica sostanziale delle previsioni di cui al punto 1) che si verificassero nel corso dell'anno;
- 3) verificare a priori e dandone atto nel testo del documento, la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio, con le regole di finanza pubblica e con il programma dei flussi di incasso e di pagamento previsti per il proprio settore, di cui al punto 1, ai fini del rispetto del vincolo di cassa del patto di stabilità;
- 4) trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al Responsabile del settore finanziario, nonché verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva;
- 5) trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al Responsabile del settore finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati di pagamento;
- 6) effettuare i seguenti ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese:
 - acquisizione preventiva del Durc in corso di viabilità e con esito regolare, se previsto dalla legge; (a carico ufficio proponente)
 - per i pagamenti superiori ad €10.000,00 verifica dello stato di non inadempienza verso gli agenti della riscossione dei creditori della P.A. con le modalità previste dal D.M. 18/1/2008 n.40 e dalle successive circolari interpretative; (a carico ufficio ragioneria)
 - acquisizione della indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario da riportare nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici. (a carico ufficio proponente)

Il Responsabile del settore finanziario dovrà verificare la compatibilità dei pagamenti con il programma dei flussi di pagamento previsti, con il reale andamento dei flussi di entrata e di uscita, nonché con le regole di finanza pubblica (saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità).

Si ricorda, infine, che è prevista una responsabilità disciplinare ed amministrativa in capo al Responsabile di settore in caso di violazione dell'obbligo del preventivo accertamento della compatibilità dei pagamenti.